



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Divisione IV – Analisi del sistema produttivo. Crisi d'impresa e reindustrializzazione dei siti inquinati

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA

Resoconto della riunione

Il giorno 2 febbraio 2017, alle ore 15.30, presso la sede del Ministero dello Sviluppo economico in Roma, ha avuto luogo una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nominato con DM 1° ottobre 2015, con i seguenti punti all'o.d.g.:

- approvazione della bozza di PRRI;
- condivisione della manifestazione di interesse a manifestare nell'area.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

È altresì presente, in rappresentanza del Vice Ministro Teresa Bellanova, il dr. Andrea Battiston.

Ad apertura dei lavori, per il **MISE**, il dr. Calabrò informa che gli aspetti infrastrutturali dell'area, di cui alle slide 57/58/59/60/61/62, saranno affrontati nell'ambito del Patto per il Sud – Regione Siciliana, come è risultato a seguito di pre-incontro tecnico con la rappresentante della PCM e la rappresentante del MIT, presenti al tavolo, che saranno successivamente chiamate ad intervenire. Per quanto attiene agli altri aspetti della bozza di PRRI, oggi in discussione, chiede ai presenti di soffermarsi sulle seguenti slide, che necessitano di essere completate:

- le slide 33/34 che necessitano del contributo della Regione Siciliana in ordine all'individuazione dei driver di sviluppo collegati con la programmazione regionale; sul punto chiede se la Regione ha in atto politiche relative alla strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy) e strumenti agevolativi e di politica attiva del lavoro;
- la slide 39 che necessita di una specifica approvazione da parte della Regione Siciliana per ciò che concerne gli indirizzi strategici espressi dal GdCC;
- la slide 43 che necessita, in merito alla definizione suggerita per il bacino dei lavoratori, una volta condivisa, dell'approvazione da parte del GdCC e del successivo recepimento in DGR.

Per la **Regione Siciliana** interviene il dr. Ferrara il quale comunica che prima di fornire informazioni complete sugli indirizzi strategici e sulla strumentazione regionale attivabile, si riserva di fare ulteriori approfondimenti, soprattutto in merito alla programmazione comunitaria, nello specifico i fondi POR.

Per il **Comune di Gela**, interviene il Vice Sindaco Simone Siciliano, il quale richiama la possibilità di ricorrere ai fondi FEG nell'ambito delle politiche attive del lavoro. Sul punto farà un approfondimento.

Per il **MIT**, la dr.ssa Acreman conferma che gli interventi di recupero del porto industriale di Gela e quelli relativi al completamento per lotti dell'autostrada Siracusa-Gela sono stati inseriti nel Patto per il Sud. In merito ai secondi, sulla riqualificazione di alcune tratte dell'autostrada A18, si impegna a fornire entro 10 giorni i dovuti approfondimenti dal punto di vista della ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

Per la **PCM – Ministro Coesione Territoriale e Mezzogiorno**, la dr.ssa Scalet conferma che nella Scheda Interventi, Allegato B al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana è compreso l'intervento denominato "PORTO di Gela – Costruzione nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, impianti ed escavazione 1° stralcio", per un valore complessivo pari a 67 M€ a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020. Per quanto attiene agli altri interventi infrastrutturali, in particolare l'asse autostradale Siracusa-Gela, tratta Modica-Rosolini, sarà necessario verificare con il MIT l'eventuale inserimento dell'opera nel Piano Operativo Infrastrutture (POI) 2014-2020, la possibilità di copertura finanziaria per la sua progettazione e/o realizzazione, la presenza di accordi specifici con la Società concessionaria Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS). Allo stato attuale, il Patto per la Regione Siciliana include un intervento denominato "Asse autostradale SR-Gela A18, Barriera di Cassabile", per un valore complessivo pari a 251.490.552,63 € a valere sul PO FESR 2007-2013 e su FSC quota nazionale 2014-2020. Sulla base della ricognizione effettuata con il MIT potrà essere attivato un tavolo tecnico sull'argomento.

Per il **MATTM**, interviene l'ing. D'Aprile che relaziona sugli aspetti relativi ai procedimenti di bonifica delle aree ricadenti nel perimetro SIN di cui allo specifico tavolo di lavoro istituito presso il suo Dicastero. In particolare rappresenta che alcuni decreti di bonifica inerenti alle aree ricomprese nel Protocollo di intesa con ENI sono stati trasmessi al MISE per il parere di competenza e ribadisce la necessità di acquisire da ENI/Syndial una planimetria aggiornata delle aree interessate dalla realizzazione (attuale o futura) di impianti o infrastrutture propedeutiche all'attuazione del Protocollo nonché del relativo cronoprogramma, al fine di garantire la tempestività di eventuali atti autorizzatori di competenza. Sottolinea, inoltre, che analoga programmazione è necessaria per le aree a mare ricomprese nel SIN interessate da progetti di sviluppo, in quanto le relative attività di dragaggio sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 5bis della L. 48/94.

Con riferimento al PRRI chiede che vengano citate tra le attività di bonifica di competenza Syndial tutte quelle previste nel Protocollo e che si tenga conto nell'indicazione delle tempistiche anche del *permitting* ambientale di legge. Ulteriori note di dettaglio potranno essere discusse direttamente con Invitalia.

Per **Invitalia** interviene il dr. Diotallevi il quale ribadisce la disponibilità di Invitalia ad organizzare appositi incontri per sviluppare sinergie e fornire il necessario supporto.

Per il **Comune di Gela** il vicesindaco in merito al Progetto GNL, per la realizzazione di una base logistica di Gas Naturale Liquefatto nell'area dell'ex petrolchimico, chiede che la Cabina di Regia per la gestione dell'iniziativa venga portata all'interno del Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'area di crisi di Gela, poiché tale attività coinvolge tre dei Ministri coinvolti nel GdCC e cioè MATTM, MIT e MISE, ognuno per le rispettive competenze, al fine di applicare percorsi già collaudati per attività analoghe condotte in altre aree del paese di modo da addivenire rapidamente alla sottoscrizione con le associazioni di categoria, per le attività di trasportistica ed industriale, impegni vincolanti del ritiro del prodotto, in grado di rendere economicamente sostenibile l'investimento.

Per il **MISE**, interviene il dr. Battiston il quale ricordando che i tavoli - quello generale con rappresentanti istituzionali, Eni e organizzazioni sindacali e quello costituito dal Gruppo di Coordinamento e Controllo sull'area di crisi industriale complessa di Gela - coinvolgono interlocutori diversi e affrontano tematiche non omogenee; ritiene pertanto, per diverse ragioni, non facilmente attuabile la proposta che, in ogni caso, sarà oggetto di valutazione.

Al termine, il Gruppo di Coordinamento e Controllo approva la bozza di PRRI oggi presentata e resta in attesa delle risultanze di tutti gli approfondimenti oggi emersi per procedere nella stesura definitiva.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò in merito al 2° punto all'o.d.g., informa che la Call a manifestare si potrebbe aprire il 15 febbraio e chiudere, come previsto dalla norma, il 15 marzo e che il giorno della pubblicazione sarà organizzato un evento informativo e di pubblicità a Gela.

Al termine, riporta gli adempimenti:

- 1) tra 10 giorni la Regione Siciliana completa le informazioni mancanti sulle slide.
- 2) La Regione ed il Comune si devono coordinare per indicare gli strumenti di politica attiva del lavoro.
- 3) La Regione ed il Comune devono fare una riflessione sulla definizione di bacino dei lavoratori da ricollocare.
- 4) Il MIT deve fornire gli approfondimenti per gli interventi infrastrutturali con le relative risorse.
- 5) La Regione deve dare aggiornamenti in merito ai costi delle aree disponibili.
- 6) Tutte le Istituzioni locali devono coordinarsi tra loro e con Invitalia per l'organizzazione dell'evento di comunicazione e promozione (lancio della Call ad investire).

Il Verbalizzante
(dr.ssa Isabella Giacosa)

